

REGIONE PIEMONTE - Deliberazioni della Giunta Regionale

Deliberazione della Giunta Regionale 24 aprile 2020, n. 20-1273

Emergenza COVID-19. Disposizioni per la presentazione dei Piani di prelievo selettivo degli ungulati (PPS), del documento di Organizzazione e Gestione degli Ungulati Ruminanti (OGUR) e delle Aree a Caccia Specifica (ACS) e per la proroga all'adozione di regolamenti e alla consegna dei contrassegni relativi alla precedente stagione venatoria.

A relazione dell'Assessore Protopapa

Premesso che:

- la legge n. 157 del 11/02/1992 detta norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio ed in particolare detta disposizioni relative alla caccia di selezione, sulla base di piani di abbattimento selettivi approvati dalle Regioni;
- il comma 7 dell'articolo 28 della legge regionale n. 5 del 19 giugno 2018 (Tutela della fauna e gestione faunistico – venatoria) prevede che gli atti amministrativi adottati dalla Giunta regionale, dalle Province e dalla Città metropolitana di Torino, in attuazione della legge regionale 11 aprile 1995, n. 53 (Disposizioni provvisorie in ordine alla gestione della caccia programmata e al calendario venatorio), della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), dell'articolo 40 della legge regionale 4 maggio 2012, n. 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012) e della legge 157/1992, conservano validità ed efficacia purché non in contrasto con la LR 5/2018 e fino all'approvazione dei relativi provvedimenti attuativi;
- con la DGR n. 94-3804 del 27 aprile 2012 e s.m.i. sono state approvate le “Linee guida per la gestione ed il prelievo degli ungulati selvatici e della tipica fauna alpina”;
- la DGR n. 16-7552 del 7 maggio 2014 ha, tra l'altro, approvato, fatta salva la possibilità di successive modifiche ed integrazioni, i documenti concernenti l'Organizzazione e Gestione degli Ungulati Ruminanti (OGUR) presentati dai Comitati di gestione degli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.) e dai Comprensori Alpini (C.A.) interessati alla gestione degli ungulati, relativi al quinquennio 2014-2018;
- la DGR n. 14-8380 del 8 febbraio 2019, ha prorogato di un anno il termine di validità degli OGUR di cui alla DGR n. 16-7552 del 7 maggio 2014, per gli A.T.C. e per i C.A. e ha approvato le disposizioni per la presentazione in formato digitale dei piani di prelievo annuali della caccia di selezione;
- la DGR 18-1130 del 13 marzo 2020 ha prorogato al 30 aprile 2020 la presentazione delle istanze relative agli OGUR, alle ACS, all'adozione di regolamenti e alla restituzione dei contrassegni e la successiva DGR n. 17-1175 del 27 marzo 2020 ha previsto la proroga al 30 aprile 2020 per il pagamento della relativa quota di partecipazione economica ai fini della conferma dell'ammissione dei cacciatori.

Preso atto delle misure di contenimento del contagio del COVID-19 relative allo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, le limitazioni alle possibilità di spostamento e di riunione delle persone fisiche all'interno di tutto il territorio nazionale adottate da ultimo con il Decreto Legge 25 marzo 2020 n. 19 e le ulteriori limitazioni disposte con provvedimenti del Presidente della Regione Piemonte.

Preso atto del documento pubblicato sul sito dell'ISPRA “*Stato emergenziale per epidemia di Covid-19. Indicazioni per i piani di prelievo di ungulati e galliformi*” pubblicato all'indirizzo <http://www.isprambiente.gov.it/it/evidenza/ispra/no-homepage/stato-emergenziale-per-epidemia-di-covid-19.-indicazioni-per-i-piani-di-prelievo-di-ungulati-e-galliformi> che, in particolare, riporta:

“se le norme restrittive alla mobilità delle persone fisiche e all’aggregazione delle stesse per motivi non professionali dovessero rendere impossibile la realizzazione di conteggi o stime di popolazione, lo scrivente Istituto adotterà, in via del tutto eccezionale e limitatamente alla stagione venatoria 2020/21, procedure alternative per la valutazione dei piani di prelievo di Cervidi, Bovidi e Galliformi;

“in merito alle popolazioni delle specie selvatiche appartenenti a cervidi e bovidi sottoposte a prelievo in selezione si evidenzia che, nell’espressione dei pareri relativi ai piani di prelievo proposti stagionalmente, ISPRA valuta principalmente tre parametri:

1. conteggi diretti o stime con metodi campionari delle popolazioni oggetto del prelievo al fine di valutare l’andamento della popolazione almeno negli ultimi 5 anni (attraverso il calcolo dell’incremento utile annuo) e la struttura della popolazione presente;
2. realizzazione del piano precedente, valutando quanto questo si sia discostato nel valore complessivo e nella struttura da quanto proposto; si evidenzia che i piani realizzati possono essere indicativi sia dello sforzo effettivamente realizzabile sia della popolazione effettivamente presente sul territorio;
3. obiettivi gestionali eventualmente definiti per la specifica unità territoriale (ad es. aree non vocate)”.

Richiamato che in base alle Linee Guida per la gestione ed il prelievo degli ungulati selvatici, della tipica fauna alpina e del cinghiale nel territorio regionale approvate con D.G.R. n. 94-3804 del 27/04/2012 e ss.mm.ii. nel periodo marzo-luglio vengono svolti i censimenti propedeutici alla presentazione dei Piani di Prelievo Selettivi (PPS) di cervidi e bovidi ed in particolare i periodi idonei sono i seguenti:

CAMOSCIO

- censimento tardo invernale-primaverile da marzo alla prima decade di maggio dell’anno in corso;
- censimento estivo da giugno alla prima decade di luglio dell’anno in corso;
- censimento autunnale da metà di ottobre a fine novembre dell’anno precedente;

MUFLONE da marzo a fine giugno dell’anno in corso;

CERVO

- da fine marzo a fine aprile dell’anno in corso;
- da metà ottobre a metà novembre dell’anno precedente;

CAPRIOLO da marzo a fine aprile dell’anno in corso;

DAINO da marzo a fine aprile dell’anno in corso.

Richiamato, inoltre, che i termini di presentazione dei PPS da parte degli istituti venatori agli uffici regionali previsti dalle citate linee guida approvate con D.G.R. n. 94-3804 del 27/04/2012 e s.m.i. sono:

- il 30 aprile di ogni anno per il capriolo, per coloro che intendono effettuare il prelievo a partire dal 1° giugno;
- il 15 giugno per i cervidi (cervo, capriolo e daino) il cui prelievo inizia successivamente;
- il 5 luglio per i bovidi (camoscio e muflone).

Preso atto che l’OGUR definisce gli obiettivi gestionali quinquennali per specie e per specifica unità territoriale degli istituti venatori e che quindi tale documento è propedeutico alla presentazione dei PPS dei bovidi e cervidi.

Preso atto che il protrarsi dell’attuale emergenza COVID-19 ha inibito le normali attività di censimento delle specie oggetto di prelievo selettivo, di formulazione e approvazione dei PPS da parte degli istituti venatori e che quindi è necessario prevedere modalità e termini di scadenza flessibili per la presentazione dei PPS dei cervidi e dei bovidi.

Ritenuto, a fronte della situazione eccezionale creatasi in seguito all’attuale emergenza COVID-19, per la stagione venatoria 2020/2021, in deroga alle disposizioni previste dalle Linee Guida per la gestione ed il prelievo degli ungulati selvatici, della tipica fauna alpina e del cinghiale nella Regione Piemonte approvate con D.G.R. n. 94-3804 del 27/04/2012 e ss.mm.ii., di stabilire che:

- A) i PPS relativi alle specie Capriolo, Cervo e Daino possono essere presentati in assenza di censimenti primaverili. In armonia al documento pubblicato da ISPRA “Stato emergenziale per epidemia di Covid-19. Indicazioni per i piani di prelievo di ungulati e galliformi”, i PPS delle specie Capriolo, Cervo e Daino sono presentati in coerenza con:
- 1) i conteggi diretti o stime con metodi campionari delle popolazioni oggetto del prelievo al fine di valutare l’andamento della popolazione negli ultimi 5 anni (attraverso il calcolo dell’incremento utile annuo) e la struttura della popolazione presente;
 - 2) la realizzazione del piano precedente, valutando quanto questo si sia discostato nel valore complessivo e nella struttura da quanto proposto;
 - 3) gli obiettivi gestionali definiti con l’OGUR vigente o presentato anteriormente o contestualmente ai PPS;
- B) il termine del 30 aprile per la presentazione delle proposte di approvazione o modifica degli OGUR stabilito con la DGR 18–1130 del 13 marzo 2020 è relativo a documenti che costituiranno il primo elenco. Per l’anno 2020 è consentito presentare proposte di approvazione o modifica degli OGUR entro il 15 maggio; in questo caso saranno approvati in un secondo elenco;
- C) la vigenza degli OGUR in scadenza, per i quali l’istituto venatorio non sia stato in grado di presentare le proposte di approvazione entro il 15 maggio 2020, è prorogata fino al 31/03/2021.

Ritenuto, infine, di demandare al Settore A1709C - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca della Direzione Agricoltura e Cibo la definizione delle modalità tecnico-operative e l’approvazione della modulistica per la trasmissione dei dati necessari all’istruttoria dei piani di prelievo selettivi, entro 10 giorni dalla data di approvazione della presente deliberazione, nonché l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione.

Preso atto altresì delle numerose richieste presentate dai Presidenti dei Comprensori Alpini e degli Ambiti Territoriali di caccia, agli atti del Settore competente, di prorogare al 01 giugno 2020:

1. le richieste di istituzione, rinnovo, conferma, revoca o modifica delle aree a caccia specifica (ACS), di cui all’articolo 14, comma 11, della legge 157/1992 ed alla D.G.R. n. 10-26362 del 28.12.1998 e s.m.i.;
2. i regolamenti predisposti dagli ATC e CA che disciplinano l’organizzazione della caccia agli ungulati e alla tipica fauna alpina per la stagione venatoria 2020-2021 e la restituzione dei contrassegni rilasciati ai cacciatori e non utilizzati per la stagione venatoria 2019/2020.

Ritenuto, in merito alla proroga del termine per la presentazione delle richieste di istituzione, rinnovo, conferma, revoca o modifica delle aree a caccia specifica (ACS), di stabilire che:

- per l’anno 2020 è consentito presentare proposte di istituzione, rinnovo, conferma, revoca o modifica delle aree a caccia specifica (ACS) entro il 15 maggio 2020;
- la vigenza delle ACS in scadenza, per le quali l’istituto venatorio non sia stato in grado di presentare le proposte di approvazione entro il 15 maggio 2020, è prorogata fino al 31/03/2021.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016.

La Giunta regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

di derogare, per la stagione venatoria 2020/2021, le disposizioni previste dalle Linee Guida per la gestione ed il prelievo degli ungulati selvatici, della tipica fauna alpina e del cinghiale approvate con D.G.R. n. 94-3804 del 27/04/2012 e ss.mm.ii., stabilendo che:

- i PPS relativi alle specie Capriolo, Cervo e Daino possono essere presentati in assenza di censimenti primaverili, in armonia al documento pubblicato da ISPRA “Stato emergenziale per epidemia di Covid-19. Indicazioni per i piani di prelievo di ungulati e galliformi”, i PPS delle specie Capriolo, Cervo e Daino sono presentati in coerenza con:
 - i conteggi diretti o stime con metodi campionari delle popolazioni oggetto del prelievo al fine di valutare l’andamento della popolazione negli ultimi 5 anni (attraverso il calcolo dell’incremento utile annuo) e la struttura della popolazione presente;
 - la realizzazione del piano precedente, valutando quanto questo si sia discostato nel valore complessivo e nella struttura da quanto proposto;
 - gli obiettivi gestionali definiti con il documento di Organizzazione e Gestione degli Ungulati Ruminanti (OGUR) vigente o presentato anteriormente o contestualmente ai PPS;
 - il termine del 30 aprile per la presentazione delle proposte di approvazione o modifica degli OGUR stabilito con la DGR 18-1130 del 13 marzo 2020 è relativo a documenti che costituiranno il primo elenco. Per l’anno 2020 è consentito presentare proposte di approvazione o modifica degli OGUR entro il 15 maggio 2020; in questo caso saranno approvati in un secondo elenco;
 - la vigenza degli OGUR in scadenza, per i quali l’istituto venatorio non sia stato in grado di presentare le proposte di approvazione entro il 15 maggio 2020, è prorogata fino al 31/03/2021;
- di modificare la DGR 18-1130 del 13 marzo 2020 “Emergenza COVID-19. Proroga al 30 aprile 2020 per la presentazione delle istanze relative agli (OGUR), alle (ACS), all’adozione di regolamenti e alla restituzione contrassegni. Sospensione della caccia di selezione e delle attività di censimento e monitoraggio della fauna”, disponendo di prorogare:
- al 15 maggio 2020 le proposte di istituzione, rinnovo, conferma, revoca o modifica delle aree a caccia specifica (ACS) e di stabilire che la vigenza delle ACS in scadenza, per le quali l’istituto venatorio non sia stato in grado di presentare le proposte di approvazione entro il 15 maggio 2020, è prorogata fino al 31 marzo 2021;
 - al 1° giugno 2020 la predisposizione dei regolamenti deliberati dagli ATC e CA che disciplinano l’organizzazione della caccia agli ungulati e alla tipica fauna alpina e la restituzione dei contrassegni rilasciati ai cacciatori e non utilizzati per la stagione venatoria 2019/2020;

di demandare al Settore A1709C - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca della Direzione Agricoltura la definizione delle modalità tecnico-operative e l’approvazione della modulistica per la trasmissione dei dati necessari all’istruttoria dei Piani di Prelievo Selettivi, entro 10 giorni dalla data di approvazione della presente deliberazione, nonché l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione;

di confermare che il termine ultimo per il pagamento della relativa quota di partecipazione economica ai fini della conferma dell’ammissione dei cacciatori è fissato al 30 aprile 2020 ai sensi della DGR n. 17-1175 del 27 marzo 2020;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della legge regionale 22/2010.

(omissis)